



OGGI APRE LA MOSTRA PRENDERGAST A VENEZIA



Per la prima volta in Italia, la Collezione Peggy Guggenheim rende omaggio all'artista postimpressionista americano Maurice Prendergast (St. John's, Canada, 185-8 - New York, 1924) con una mostra ospitata dal Williams College Museum of Art di Williamstown (Massachusetts), dal 18 luglio al 20 settembre. Dopo Venezia, verrà trasferita al Museum of Fine Arts di Houston (Texas), dal 14 febbraio al 9 maggio 2010.

Maurice Prendergast trascorre la sua giovinezza a Boston dove, come Childe Hasam, impressionista suo contemporaneo, inizia la carriera nell'ambito della progettazione grafica.

Nel 1891 si trasferisce a Parigi, deciso a diventare un pittore. Studia all'Accademie Julian e alla Colarossi, dove entra in contatto con l'arte dei Nabis e conosce Whistler. Tornato negli USA nel 1894, ottiene i primi successi come artista. Alla sua morte, nel 1924, Prendergast è conosciuto come uno dei più importanti artisti modernisti americani dell'inizio del XX secolo, e in particolare il primo a essere stato sensibile all'arte post-impressionista del francese Cézanne.

La mostra riunisce oltre 60 opere tra oli, acquerelli e monotipi realizzati dall'artista durante due viaggi in Italia, il primo tra il giugno 1898 e la fine del 1899, durante il quale si recò a Venezia, tappa principale del suo itinerario, Padova, Firenze, Siena, Assisi, Orvieto, Roma, Napoli e Capri, il secondo solo a Venezia, tra l'agosto del 1911 e il gennaio del 1912.

Il percorso espositivo ruota proprio intorno al nucleo di opere dedicate a Venezia, immortalata dall'artista nella sua modernità, attraverso gioiose scene di vita quotidiana. Se le acqueforti veneziane di Whistler si focalizzavano sulla pittoresca decadenza della città lagunare e le opere di Sargent si concentravano su monumenti e interni, Prendergast, cronista americano di una Venezia moderna, si sente invece attratto dall'attualità della Serenissima, dai suoi ricchi visitatori con abiti alla moda, dalle processioni, da quelle feste che erano in parte l'espressione della tradizione storica e in parte la risposta al turismo internazionale, il tutto rappresentato attraverso pittoresche vedute impressioniste, popolate da colorate folle di pedoni che si muovono tra calli, ponti e campi. Accanto agli oli e acquerelli veneziani, in mostra anche taccuini di viaggio, fotografie, lettere, guide turistiche appartenuti a Prendergast, oggi parte della collezione del Williams College Museum of Art, che contribuiscono a creare una forte impressione della topografia, delle abitudini e della società italiane dei primi del Novecento, nonché due stampe giapponesi, anch'esse di proprietà dell'artista, che rivelano la forte influenza esercitata dai maestri Kuniyoshi e Toyokun, sull'opera del pittore americano.

Visita fino al 3 gennaio 2010, ore 10-18 dal mercoledì al lunedì. L'audioguida è scaricabile gratuitamente via bluetooth sul cellulare. Inoltre, per approfondire i contenuti, presso l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti di Venezia, si terrà un ciclo di conferenze il 14 e 28 ottobre, alle ore 19. L'ingresso è libero.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - *Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com